



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18-04-2011 (punto N. 1)**

**Delibera**

**N.271**

**del 18-04-2011**

*Proponente*

ENRICO ROSSI

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

*Pubblicità'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

*Dirigente Responsabile:* Maria Dina Tozzi

*Estensore:* Flavia Donati

*Oggetto:*

L.R. 26/2009 - Piano regionale della Cooperazione Internazionale - Documento di attuazione Anno 2011.

Presenti:

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

LUCA CECCOBAO

ANNA MARSON

RICCARDO NENCINI

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

DANIELA SCARAMUCCIA

GIANFRANCO SIMONCINI

STELLA TARGETTI

Assenti:

ANNA RITA BRAMERINI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Documento di Attuazione

MOVIMENTI:

CONTABILI

Capitolo	Anno	Tipo Mov.	N. Movimento	Variaz.	Importo in Euro
U-12025	2011	Riduzione prenotazione	4	1	218.556,17
U-12028	2011	Riduzione prenotazione	2	2	7.843,83
U-12031	2011	Assegnazione a prenotazione	4		19.600,00
U-12030	2011	Riduzione prenotazione	1	1	565.197,73
U-12025	2011	Prenotazione	2		20.000,00
U-12028	2011	Prenotazione	3		7.843,83
U-12030	2011	Prenotazione	4		181.000,00
U-12025	2011	Prenotazione	3		198.556,17
U-12028	2011	Assegnazione a prenotazione	13		73.590,00
U-12030	2011	Prenotazione	5		354.197,73
U-12025	2011	Assegnazione a prenotazione	25		48.000,00

U-12030	2011	Prenotazione	6	30.000,00
U-12025	2011	Assegnazione a prenotazione	9	5.000,00
U-12030	2011	Assegnazione a prenotazione	7	52.291,67
U-12025	2011	Assegnazione a prenotazione	10	100.000,00
U-12030	2011	Assegnazione a prenotazione	12	3.000,00

*Note:*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 22 maggio 2009, n. 26 che disciplina le attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana

Visto il Piano regionale della cooperazione internazionale e delle attività di partenariato 2007/2010 approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n.46 del 4 aprile 2007;

Visto l'art. 104 della legge finanziaria regionale 65/2010 che proroga per l'anno 2011 la validità dello stesso Piano regionale della cooperazione internazionale;

Considerato che la legge regionale 11 agosto 1999 n.49 "Norme in materia di programmazione regionale, modificata con legge regionale 15 novembre 2004 n.61, prevede all'art. 10 bis che la Giunta regionale provveda annualmente all'attuazione dei piani e programmi con propria deliberazione;

Visto il Documento di attuazione per l'anno 2011 del Piano regionale della cooperazione internazionale e delle attività di partenariato 2007/2010 allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Preso atto che è stata esperita la procedura di confronto e informazione prevista al par. 7.1 del richiamato Piano regionale della cooperazione internazionale 2007/2010;

Preso atto che, in coerenza con il DPEF 2011, l'attuazione del Piano regionale della cooperazione internazionale per l'anno 2011 conferma gli obiettivi, individua le modalità d'intervento e definisce il quadro finanziario, sulla base del bilancio gestionale 2011;

Vista la Decisione di Giunta n.1 del 29 novembre 2010 con cui la Giunta Regionale adotta il documento preliminare del PRS e la risoluzione del consiglio Regionale n.31 del 7 dicembre 2010 sul documento preliminare;

Preso atto che la dotazione complessiva del Bilancio regionale 2011 al netto delle risorse per il cofinanziamento regionale di progetti ed interventi cofinanziati dall'Unione Europea e dal Ministero per gli Affari Esteri destinata alle attività di cooperazione internazionale, è pari a Euro 2.639.079,40, e che l'articolazione della spesa all'interno delle diverse tipologie di PIR viene definita nei seguenti termini:

- PIR d'iniziativa dei Tavoli di area geografica	1.336.000,00 Euro
- PIR di sostegno ai microprogetti	200.000,00 Euro
- PIR organizzativi	300.600,00 Euro
- PIR di iniziativa della Regione Toscana:	702.479,40 Euro
- Interventi di emergenza	100.000,00 Euro

Visto che l'allocazione delle risorse destinate ai PIR d'iniziativa dei Tavoli di area geografica sarà definita con successivo atto, a seguito dell'espletamento delle procedure di definizione delle proposte progettuali;

Visto che le risorse disponibili per i Microprogetti vengono assegnate con il presente atto per il totale dell'importo pari a 200.000,00 euro;

Preso atto che con delibera n.558 del 31/05/2010 è stata assunta la prenotazione n.4 per un importo pari a euro 19.600,00 sul capitolo 12031 per lo svolgimento delle attività previste dal Progetto organizzativo “Supporto alla formazione del Piano Integrato delle attività internazionali”;

Visto che le risorse disponibili per i PIR organizzativi vengono quindi assegnate con il presente atto per un importo pari a 281.000,00 euro;

Visto che le risorse disponibili per i PIR di iniziativa della Regione Toscana vengono assegnati con il presente atto per un importo pari a 592.479,40 rinviando a successiva integrazione del presente documento di attuazione la allocazione delle rimanenti risorse pari a euro 110.000,00;

Visto che i Pir di iniziativa regionale cofinanziati sono stati approvati e le relative risorse prenotate con gli atti di seguito indicati:

- Delibera di Giunta Regionale n. 469 del 16/06/2008: è stata approvata la proposta progettuale “FOSEL – Formazione per lo sviluppo locale” per la presentazione al Comitato Direzionale per la cooperazione e lo sviluppo del Ministero degli affari esteri ed è stato autorizzato il cofinanziamento con relativa prenotazione n.7 su capitolo 12030 per un ammontare di risorse pari a 52.291,67 euro sul bilancio 2011.  
Il progetto, approvato e cofinanziato dal Ministero degli affari esteri è giunto alla sua terza annualità e, con il presente atto, viene approvato come PIR relativamente all’anno 2011, ferma restando la prenotazione di risorse fatta con la delibera n. 469 del 16/06/2008.

- Delibera di Giunta Regionale n. 468 del 16/06/2008: è stata approvata la proposta progettuale “Gestione urbana e territoriale partecipativa. Motore e fondamento della coesione sociale ” – URBAL Lotto I per la presentazione alla Commissione Europea ed è stato autorizzato il cofinanziamento con relativa prenotazione n. 9 di 5.000,00 euro su capitolo 12025 sul bilancio 2011.

Il progetto, approvato e cofinanziato dalla Commissione Europea è giunto alla sua terza annualità e con il presente atto il progetto viene approvato come PIR relativamente all’anno 2011, ferma restando la prenotazione di risorse fatta con la delibera n. 468 del 16/06/2008.

- Delibera di Giunta Regionale n. 468 del 16/06/2008 è stata approvata la proposta progettuale “Officina de Coordinacion y Orientacion ” – URBAL Lotto II per la presentazione alla Commissione Europea ed è stato autorizzato il cofinanziamento con relativa prenotazione n. 10 di 100.000,00 di euro su capitolo 12025 sul bilancio 2011;  
Il progetto, approvato e cofinanziato dalla Commissione Europea è giunto alla sua terza annualità. Con il presente atto il progetto viene approvato come PIR relativamente all’anno 2011, ferma restando la prenotazione di risorse fatta con la delibera n. 468 del 16/06/2008.

- Delibera n.436 del 25/05/2009: viene autorizzato il cofinanziamento del progetto “Supporto allo sviluppo locale in Brasile – Brasil Proximo” e con successiva delibera n.804 del 6/9/2010 vengono assunte determinazioni in merito alla gestione delle attività con relativa prenotazione di risorse n.1 per un importo pari a euro 93.978,50 sul bilancio 2011 capitolo 12030. A seguito degli opportuni storni di risorse dal capitolo 12030 ai capitoli di pertinenza, con decreto 5462 del 2/11/2010 la quota del cofinanziamento regionale è stata ripartita nei termini seguenti:
  - cap. 12028 euro 73.590,00 prenotazione n.13
  - cap. 12176 euro 20.397,50 prenotazione n. 3

Il progetto “Supporto allo sviluppo locale in Brasile”, approvato e cofinanziato dal Ministero degli affari esteri è alla sua seconda annualità e con il presente atto il progetto viene approvato come PIR anche relativamente all’anno 2011, ferma restando la prenotazione di risorse fatta con il decreto 5462 del 2/11/2010;

- Delibera n. 627 del 28/06/2010: è stata autorizzata la presentazione della proposta progettuale “L’approche territoriale régionale : Un espace optimal pour la mise en oeuvre des principes de l’efficacité de l’aide” sul programma dell’Unione Europea “Europeaid/129200/C/ACT/TPS - Les Acteurs Non etatiques et les autorités locales dans le développement – Autorites Locales” ed è stato autorizzato il cofinanziamento con relativa prenotazione n.25 sul capitolo 12025 del bilancio 2011 per un importo pari a euro 48.000,00;

Il progetto “L’approche territoriale régionale : Un espace optimal pour la mise en oeuvre des principes de l’efficacité de l’aide”, approvato e cofinanziato dalla Commissione Europea è alla sua prima annualità e che con il presente atto il progetto viene approvato come PIR relativamente all’anno 2011, ferma restando la prenotazione di risorse, pari a euro 48.000,00, fatta con la delibera n. 627 del 28/10/2010.

- Delibera n. 627 del 28/06/2010: è stata autorizzata la presentazione della proposta progettuale “PLATFORMA” sul programma dell’Unione Europea “Europeaid/129200/C/ACT/TPS - Les Acteurs Non etatiques et les autorités locales dans le développement – Autorites Locales” ed è stato autorizzato il cofinanziamento con relativa prenotazione n.12 sul capitolo 12030 del bilancio 2011 per un importo pari a euro 3.000,00; Il progetto “PLATFORMA”, approvato e cofinanziato dalla Commissione Europea è alla sua prima annualità e che con il presente atto il progetto viene approvato come PIR relativamente all’anno 2011, ferma restando la prenotazione di risorse, pari a euro 3.000,00, fatta con la delibera n. 627 del 28/10/2010.

Dato atto che con delibera n.913 del 19/10/2009 è stato approvato l’elenco delle proposte progettuali della Regione Toscana in qualità di capofila o partner ed è stata autorizzata la presentazione delle pre-candidature a valere sul bando ENPI CBCMED in scadenza il 20 ottobre 2009;

Preso atto che con lettera del 01/02/2011, prot. 0000155, dell’Autorità di Gestione del Programma ENPI CBCMED è stata comunicata l’assegnazione del finanziamento del progetto T-NET “Network territoriale per il rafforzamento istituzionale e lo sviluppo locale: una esperienza di rete tra Libano, Giordania, Francia e Italia”, del quale la Regione Toscana è capofila;

Ritenuto di provvedere al cofinanziamento del suddetto progetto progetto T-NET con risorse a valere sul bilancio 2011 per un importo pari a euro 56.400,00;

Dato atto che, secondo quanto previsto dall’art. 25 della legge regionale 26/2009, per i progetti in cui non sono parte organi statali, gli interventi di partenariato della Regione sono svolti nel rispetto degli indirizzi di politica estera dello Stato, nell’esercizio delle competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato e nell’ambito dei programmi del Governo o delle organizzazioni internazionali cui aderisce l’Italia.

Visto il parere favorevole espresso dal CDT con riferimento alla seduta del 3 marzo 2011;

Vista la Legge regionale n. 66 del 29/12/2010 con la quale si approva il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011/2013 e la delibera n. 5 del 10/01/2010 che ne approva il bilancio gestionale,

A voti unanimi

### DELIBERA

1. di approvare il Documento di attuazione per l'anno 2011 del Piano Regionale della cooperazione internazionale e delle attività di partenariato 2007-2010, di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le risorse finanziarie complessive, destinate all'attuazione del Piano regionale della cooperazione internazionale e delle attività di partenariato di cui alla L.R. n.26 del 22 maggio 2009 , per l'anno 2011 sono pari a Euro 2.639.079,40;

3. di dare atto che il finanziamento da destinare alle diverse tipologie di PIR previsti dal Piano regionale della cooperazione internazionale e delle attività di partenariato per l'anno 2010, pari ad euro 2.639.079,40 è così ripartito:

- PIR d'iniziativa dei Tavoli di area geografica	1.336.000,00 Euro
- PIR di sostegno ai microprogetti	200.000,00 Euro
- PIR organizzativi	300.600,00 Euro
- PIR di iniziativa della Regione Toscana:	702.479,40 Euro
- Interventi di emergenza	100.000,00 Euro

4. di dare atto che con precedenti atti deliberativi del 2008, 2009 e 2010 sono state già destinate e prenotate per l'anno 2011 le risorse come di seguito specificato:

Delibera di Giunta regionale n. 469 del 16/06/2008:

- Progetto "FOSEL"  
Capitolo 12030 prenotazione n. 7 euro 52.291,67

Delibera di Giunta regionale n. 468 del 16/06/2008:

- Progetto URBAL Lotto I  
Capitolo 12025 prenotazione n. 9 euro 5.000,00
- Progetto URBAL Lotto II  
Capitolo 12025 prenotazione n. 10 euro 100.000,00

Delibera di Giunta regionale n. 436 del 25/5/2009

- Progetto "Supporto allo sviluppo locale in Brasile – Brasil Proximo"  
Capitolo 12028 prenotazione n.13 euro 73.590,00  
Decreto n.5462 del 2/11/2010

Delibera di Giunta regionale n. 627 del 28/06/2010:

- Progetto "L'approche territoriale régionale : Un espace optimal pour la mise en ouvre des principes de l'efficacité de l'aide"  
Capitolo 12025 prenotazione n. 25 euro 48.000,00
- Progetto "PLATFORMA"

Capitolo 12030 prenotazione n. 12 euro 3.000,00

Delibera di Giunta regionale n. 558 del 31/05/2010:

- Progetto “ Supporto alla formazione del Piano Integrato delle attività internazionali ”  
Capitolo 12031 prenotazione n. 4 euro 19.600,00

6. di prenotare, al netto delle risorse per complessivi euro 301.481,67 già destinate e prenotate con le proprie precedenti deliberazioni n. 469/2008, 468/2008, 436/2009, 627/2010 e 558/2010, la somma complessiva di Euro 791.597,73 sul bilancio 2011 come di seguito indicato e più specificatamente dettagliato nell'allegato A, paragrafo 4 Tabella riepilogativa, ed a favore dei soggetti attuatori, laddove univocamente indicati :

Euro 208.843,83 di cui:

- euro 7.843,83 sul capitolo 12028;
- euro 20.000,00 sul capitolo 12025, dando atto che per tale importo è in corso apposita variazione di euro 20.000,00 per storno su capitolo 12028 ai fini della corretta classificazione economica della spesa;
- euro 181.000,00 sul capitolo 12030, dando atto che per tale importo è in corso apposita variazione di euro 181.000,00 per storno su capitolo 12028 ai fini della corretta classificazione economica della spesa;

Euro 384.197,73 sul capitolo 12030;

Euro 198.556,17 sul capitolo 12025;

riducendo a tal fine le prenotazioni assunte sui suddetti capitoli di bilancio a fronte della citata DCR n. 46 del 4 aprile 2007.

7. di subordinare i successivi impegni di spesa alla approvazione delle variazioni di bilancio suddette;

8. ritenuto di rinviare a successiva integrazione del presente documento di attuazione l'assegnazione delle rimanenti risorse.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lett. a) della L.R. 23/2007, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale  
Antonio Davide Barretta

Settore Attività Internazionali  
Il Dirigente Responsabile  
Mariadina Tozzi

Il Direttore Generale  
Antonio Davide Barretta



**REGIONE  
TOSCANA**



Legge regionale 22 maggio 2009, n. 26  
(Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione  
Toscana).

Piano regionale della cooperazione internazionale e delle attività di  
partenariato 2007-2010.

Documento di attuazione Anno 2011

DIREZIONE GENERALE DELLA PRESIDENZA  
SETTORE ATTIVITA' INTERNAZIONALI

Soggetti esterni coinvolti: Comuni, Province, Comunità Montane, Associazioni/Onlus e  
ONG, Organizzazioni sindacali e di categoria, Università,

# INDICE

Premessa

## DOCUMENTO DI ATTUAZIONE ANNO 2011

### PARTE PRIMA: linee di indirizzo per l'anno 2011

- 1.1 I presupposti
- 1.2 La definizione delle priorità
- 1.3 L'allocazione delle risorse 2011
- 1.4 Le azioni per il miglioramento del sistema di governance, della partecipazione e dei partenariati
- 1.5 Il monitoraggio e la valutazione degli interventi

### PARTE SECONDA : allocazione delle risorse regionali

- 2.1 PIR Organizzativi
  - 2.2 PIR di iniziativa della Regione Toscana
    - 2.2.1 Progetti cofinanziati da Ministero degli Affari Esteri e dall'Unione Europea
    - 2.2.2 Progetti finalizzati alla Integrazione con altri Piani regionali e con Progetti Integrati Strategici del PRS
  - 2.3 PIR a sostegno dei Microprogetti
  - 2.4 Interventi di emergenza
  - 2.5 PIR di iniziativa dei Tavoli regionali di coordinamento
3. Tabella riepilogativa Obiettivi - Azioni
4. Tabella riepilogativa delle risorse per capitolo (limitatamente ai PIR che si approvano con il presente atto).

## ALLEGATI

AII. 1 - PROCEDURE PER LA PREDISPOSIZIONE E LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DA PARTE DEI TAVOLI DI AREA GEOGRAFICA

## PREMESSA

Il 'Documento di attuazione per l'anno 2011' del Piano regionale della cooperazione internazionale e delle attività di partenariato 2007-2010 di cui alla ex Legge regionale 23 marzo 1999, n. 17 (Interventi per la promozione dell'attività di cooperazione e partenariato internazionale, a livello regionale e locale) in quanto ultimo documento programmatico della vigente legislatura si pone come obiettivo essenziale quello di contribuire a consolidare e qualificare le scelte relative alla localizzazione delle iniziative di cooperazione e a definire il percorso di attuazione delle nuove disposizioni legislative di cui alla legge regionale 26/2009, anticipando, nei limiti del possibile obiettivi e strumenti da sviluppare nel nuovo documento programmatico di legislatura.

All'indomani dell'approvazione del Piano Regionale di sviluppo 2011-2015, prevista entro maggio/giugno 2011, inizierà infatti l'iter di formazione del Piano Integrato delle Attività internazionali, che dovrà ricondurre in un unico quadro strategico le iniziative e le attività internazionali delle strutture regionali per rafforzare l'efficienza e l'efficacia degli impegni assunti in un determinato settore o in una determinata area geografica e consolidare la governance di tutto il processo. Il 'Piano Integrato' dovrà, tra le altre cose, indicare chiare priorità per tutte le attività internazionali della Regione, definire le azioni e gli strumenti per la loro attuazione, definire il quadro di riferimento finanziario e stabilire i criteri e gli strumenti per il monitoraggio e la valutazione.

Ciò premesso, il Documento di attuazione per l'anno 2011 vuole esprimere:

- la volontà della Regione Toscana di continuare garantire il sostegno al Sistema regionale della cooperazione pur nell'attuale situazione di contrazione delle risorse regionali mantenendo inalterate le risorse per i microprogetti e i progetti dei Tavoli di area geografica;
- l'inevitabilità di una focalizzazione delle risorse regionali su un numero limitato di obiettivi strategici, di aree geografiche e di temi prioritari e la conseguente necessità di definire strategie di autosostenibilità degli interventi in alcune aree o in parti di esse mediante l'individuazione e l'attivazione di risorse e percorsi alternativi;
- la necessità della complementarietà/integrazione forte di alcune delle priorità tematiche e geografiche della cooperazione internazionale con le priorità della cooperazione sanitaria e della promozione economica in alcune aree specifiche;
- l'opportunità di un "riorientamento" e di un utilizzo più flessibile delle risorse attribuite ai singoli Tavoli di area geografica per far fronte da un lato alla prioritizzazione delle aree geografiche e dall'altra alla necessità di rafforzare la presenza in aree specifiche;
- il privilegiamento di un approccio operativo per 'Progetti paese' e/o 'Progetti di area regionale' già introdotta con la programmazione 2010;
- il perseguimento del percorso di miglioramento della qualità dei processi di cooperazione del sistema toscano della cooperazione con particolare riferimento al funzionamento degli organismi del Sistema, all'innalzamento della qualità della progettazione, al monitoraggio e alla valutazione degli interventi, sviluppando sperimentazioni e approfondimenti su nuovi contenuti, nuovi metodi e strumenti che costituiscano la base della nuova programmazione.

## 1. PARTE PRIMA: linee di indirizzo per l'anno 2011

### 1.1 I presupposti

Il 'Documento preliminare del nuovo PRS', approvato dal Consiglio regionale a dicembre 2010, prefigura un cambiamento generale della collocazione internazionale della Toscana nel momento in cui afferma che nell'ambito di un riposizionamento internazionale del nostro sistema produttivo, la Toscana deve aprirsi agli investimenti esteri e all'afflusso di persone e di conoscenza, facendo dell'attrattività e della competitività una delle carte vincenti del suo modello di sviluppo. L'internazionalizzazione è un fattore essenziale della competitività globale di un sistema economico e si declina anche sulle dimensioni sociale, culturale ed istituzionale. La Toscana riafferma con forza la scelta di lavorare attraverso reti e partenariati come modalità per realizzare strategie comuni a livello di area, a partire dal Mediterraneo'.

Sviluppo di conoscenza reciproca, ricerca privilegiata di relazioni e creazione di legami esteri stabili, promozione di tolleranza /integrazione/aspirazione solidaristica, ma anche sostegno, promozione e rappresentanza del network toscano per l'internazionalizzazione, sono solo alcune delle funzioni chiave che l'azione istituzionale integrata per l'internazionalizzazione dovrà presidiare attraverso la definizione di obiettivi e la declinazione di priorità e azioni specifiche .

Tutto ciò non può e non deve significare un abbandono della 'vocazione' della Toscana a creare relazioni esterne di tipo cooperativo, solidaristico e responsabile, ma sicuramente implica sia la rivisitazione del concetto di "promozione economica" vista unicamente come sostegno all'export, sia quello di 'cooperazione internazionale intesa solo come azione umanitaria, che vanno superati per lasciare spazio a più complesse strategie integrate di presenza internazionale della Toscana e ad azioni che, da un lato permettano di metabolizzare efficacemente all'interno dell'economia e della società regionale ciò che si apprende nel globale e dall'altro consentano di rendere più incisivo ed efficace il contributo del Sistema Toscano della cooperazione al raggiungimento degli obiettivi del Millennio, al sostegno ai processi di democratizzazione nel mondo, alla prevenzione dei conflitti

Accanto ai nuovi indirizzi programmatici di legislatura enunciati , occorre tenere in considerazione, come dato imprescindibile di contesto due fattori, uno relativo al contesto nazionale ed europeo e uno internazionale che non possono non determinare ripercussioni importanti a livello di Sistema Toscano delle Attività Internazionali.

La crisi economica globale colpisce in maniera significativa tutti i settori d'intervento della Regione. Anche in Toscana il bilancio 2011, approvato a Dicembre, ma anche quelli 2012 e 2013 prevedono una significativa contrazione delle risorse complessive e quindi anche di quelle per la cooperazione internazionale ( ivi compresa la cooperazione sanitaria) nell'ordine medio del 20-30%. Si tratta purtroppo di un evento non episodico che viene aggravato pesantemente dalle regole del rispetto del Patto di stabilità per i bilanci pubblici; non solo avremo meno fondi ma sarà anche più difficile spenderli. Su questo tema dovremo impegnare congiuntamente tutti gli sforzi ed attivare una forte mobilitazione a livello nazionale ed europeo per consentire di sottrarre i fondi per la cooperazione dalle quote imposte dal Patto.

Al tempo stesso, anche la crisi, pur trattandosi di un evento che interrompe un trend positivo instauratosi in Regione dal 2001 con sempre maggiori risorse allocate alla cooperazione internazionale e sanitaria, può e deve diventare un'opportunità di rilanciare e completare il percorso, iniziato nella scorsa legislatura, e finalizzato all'integrazione forte della programmazione della cooperazione internazionale con quella sanitaria e con la promozione economica specialmente in alcune aree e regioni del mondo dove possono innescarsi processi nuovi che permettono una maggiore articolazione delle risposte.

Tale impostazione dovrebbe concretarsi anche in una revisione della nuova legge 26/09 sulle Attività Internazionali , per la quale sono già allo studio importanti modifiche e semplificazioni per quanto riguarda l'ambito di iniziativa relativo ai Toscani all'estero e che dovrebbe permettere il recupero dell'impostazione iniziale di massima armonizzazione degli interventi.

D'altro canto, l'attuale crisi mediorientale, con tutto il suo potenziale di rinnovamento radicale dello scenario mediterraneo e internazionale, non può non determinare un ripensamento delle nostre strategie e

priorità per l'anno in corso,ricollocando il Mediterraneo al centro delle politiche internazionali della Toscana, insieme all'Africa.

Non va dimenticato infatti che, anche in riferimento agli indirizzi delle politiche europee di coesione e di quelle di prossimità del periodo 2014-2020,in corso di definizione, e di cui la Regione è attiva protagonista, quest'area assume un ruolo fondamentale per ogni prospettiva di cosviluppo pacifico della Toscana e dei suoi partners territoriali e necessita che si esprima a suo favore un'opzione politica forte.

Il Sistema toscano, che ha sostenuto in questi anni con decisione una strategia di facilitazione del dialogo e di sostegno ai processi di pace ma anche allo sviluppo locale e al decentramento, non potrà quindi non intervenire decisamente , pur nei limiti delle sue forze, a promuovere e sostenere senza riserve i processi di democratizzazione delle istituzioni e in particolare di quelle locali, facendosi portavoce di questa esigenza anche a livello nazionale ed europeo in tutte le sedi idonee.

## 1.2 La definizione delle priorità

Anche con riferimento ai nuovi indirizzi della Commissione europea in materia di sviluppo, contenuti nel libro verde sulle politiche di sviluppo,pubblicato dalla Commissione europea nel dicembre scorso, e alle linee sulla cooperazione allo sviluppo e sulla cooperazione decentrata approvate dal Ministero degli Affari esteri per il 2011/2013, la programmazione 2011 identifica quali linee di indirizzo prioritarie dell'azione del Sistema toscano della cooperazione per il 2011, le seguenti:

- il sostegno ai processi di decentramento istituzionale e la promozione di politiche integrate di sviluppo partecipativo attraverso il supporto alla formazione e alla implementazione dei programmi locali di sviluppo e alla attivazione di 'quadri di concertazione territoriale ' finalizzati a migliorare l'efficacia della cooperazione decentrata e a rafforzare i partenariati esistenti cercando di migliorare al contempo la rispondenza della cooperazione alle esigenze locali e di riaffermare e sostenere la partecipazione e la leadership locale nei processi di sviluppo.
- il sostegno alle iniziative di prevenzione dei conflitti e a quelle di pace,dialogo e riconciliazione;
- il coinvolgimento delle comunità immigrate nella realizzazione di iniziative di sviluppo nei paesi di origine;
- il rafforzamento una politica di cooperazione internazionale attenta a nuovi settori di attività,quale quello della sicurezza alimentare;
- l' intervento qualificato nelle situazioni di emergenza internazionale.

Tutti gli indirizzi enunciati sopra andranno declinati alla luce dell'esigenza di concentrazione dell'azione del Sistema regionale su aree regionali e/o progetti paese per evitare la frammentazione e dispersione di risorse

Tale concentrazione , dovrà avvenire alla luce delle seguenti considerazioni:

a) esigenza di consolidare e rafforzare l'impegno in alcune delle aree in cui:

- la presenza toscana integrata di cooperazione internazionale e sanitaria, cooperazione territoriale,toscani all'estero si esprime con maggiore intensità e ricchezza di risultati ed in forma non sporadica ed occasionale (es. alcuni paesi e aree regionali africane e del mediterraneo, alcuni paesi dell'America Latina)
- è possibile individuare modalità di intervento inquadrabili all'interno di accordi di collaborazione di medio-lungo periodo con i territori partner per assicurare delle strategie di sviluppo di maggiore impatto( es. i partenariati territoriali di alcuni paesi africani e dell'America centrale)
- è presente un grado importante di coerenza con le priorità delle Linee guida della cooperazione allo sviluppo italiana ed europea

b) esistenza di possibili scenari di protagonismo integrato del Sistema toscano delle Attività Internazionali in alcuni paesi target per il 2011 e 2012 L'obiettivo è quello di sperimentare in alcuni paesi la messa in opera di azioni integrate di cooperazione,promozione economica,attrazione investimenti e azione delle comunità dei toscani all'estero e ( Brasile,Russia,India,Cina,Vietnam e area mediterranea con particolare riferimento ad Egitto,Marocco e Tunisia).

c) prospettive dell'attuale dibattito a livello europeo sul futuro delle politiche di prossimità e di coesione. In particolare, nella prima metà del 2011 saranno presumibilmente note le linee del futuro della cooperazione territoriale europea nel Mediterraneo e ciò permetterà di capire in che modo gli attori del sistema toscano possano giocare un ruolo di rilievo nelle aree di interesse prioritario (si pensi ad esempio all'eventualità della creazione di una Macroregione Adriatica con tutti i paesi dell'area Balcanica e che vedrà coinvolte tutte le Regioni italiane o di una o più Macroregioni o 'spazi di cooperazione rafforzata' nel Mediterraneo occidentale, di cui la Toscana entri a far parte e che prevedano forti relazioni con uno o più paesi della Riva Sud). Sempre per quanto riguarda il Mediterraneo sarà importante tener conto, nel nuovo contesto che si sta determinando a seguito degli sconvolgimenti di queste settimane, degli sviluppi della cooperazione intergovernativa e trans - locale dell'Unione per il Mediterraneo e, ovviamente alle nuove prospettive della politica di prossimità dell'Unione europea con i paesi della Riva Sud che saranno anch'esse conosciute presumibilmente entro il 2011.

Al tempo stesso, nelle aree/paesi non più prioritari sarà necessario definire 'strategie di sostenibilità a breve termine' (Europa, Asia, parte dell'America Latina) prevedendo l'individuazione di percorsi alternativi all'impiego delle risorse regionali anche a partire dalle prospettive e risorse di cui al punto c).

Qui di seguito si individuano alcune opzioni prioritarie della Regione Toscana sulle quali orientare la discussione dei Tavoli di area geografica, in vista della definizione degli 'orientamenti programmatici dei Tavoli per l'anno 2011:

#### Africa

- Concentrazione degli interventi nell'area regionale sub sahariana occidentale, nella Repubblica democratica del Congo, in Sudafrica sia sul versante del sostegno alla realizzazione partecipata dei Piani di sviluppo locale, che allo sviluppo delle filiere agro-alimentari, alla crescita della micro-imprenditorialità locale, alla gestione integrata delle risorse idriche e al supporto ai sistemi sanitari locali, anche in forma coordinata con iniziative di cooperazione sanitaria e promozione economica.
- Costituzione di una Cabina di regia dei soggetti toscani per le iniziative in Senegal e Burkina-Faso ed ampliamento/consolidamento delle azioni del sistema toscano grazie all'utilizzo delle risorse del nuovo progetto regionale approvato dall'UE sulla linea di finanziamento 'Non State Actors'.

#### Mediterraneo e Medioriente

- Sviluppo e/o rafforzamento di rapporti con istituzioni locali e società civile di Tunisia, Marocco ed Egitto limitatamente alla necessità di garantire un sostegno alla transizione democratica nell'area, anche in forma coordinata con iniziative di promozione economica in quei paesi
- Rafforzamento dei partenariati costituiti in questi anni con le autorità locali e la società civile palestinese ed israeliana, in un quadro complessivo di sostegno al dialogo ed ai processi di pacificazione.
- Ampliamento delle azioni condotte attraverso la Cabina di regia allargata regionale in Libano grazie all'utilizzo delle risorse del progetto regionale Libano approvato sulla linea di finanziamento ENPI CBC.

#### Europa

- Continuazione dell'esperienza di sostegno ai governi locali dell'Europa del Sud Est e ai processi di inclusione sociale nell'area attraverso il programma SEENET 2
- Definizione contestuale di una 'strategia di autosostenibilità' a breve termine per tutte le altre azioni attraverso l'approfondimento delle opportunità offerte dai programmi europei di cooperazione territoriale e dalla creazione della macroregione adriatica e la messa in opera di processi di internazionalizzazione in forma coordinata con la promozione economica.

#### America Latina

- Sviluppo delle integrazioni possibili con le iniziative di promozione economica e con quelle delle comunità dei toscani nel mondo in Brasile, Argentina e Cile
- Sostegno gli interventi di post emergenza e cooperazione ad Haiti limitatamente la prospettiva dello sviluppo di processi di cooperazione transfrontaliera Haiti/Repubblica Dominicana, garantendo un allargamento del partenariato toscano
- Sostegno alle iniziative di sviluppo locale e ai processi di inclusione locale in Guatemala
- Definizione contestuale di una 'strategia di autosostenibilità a breve termine da alcuni paesi/aree attraverso l'approfondimento delle opportunità offerte dall'utilizzo di risorse alternative.

## Asia

- Azioni a favore dell'inclusione sociale e alla tutela dei diritti umani in Afghanistan , Cina e Sri - Lanka ( con le risorse residue della L.R. 13/2003)
- Sviluppo dell' integrazione con iniziative di cooperazione economica finalizzata alla promozione di collaborazioni tra realtà produttive e di servizi toscane e col sistema sanitario regionale in Cina e Vietnam
- Definizione di una 'strategia di autosostenibilità a breve termine da alcuni paesi/aree attraverso l'approfondimento delle opportunità offerte dall'utilizzo di risorse alternative .

### 1.3 L'allocazione delle risorse 2011

Tre le opzioni fondamentali:

a) Conferma delle risorse in valore assoluto ai microprogetti e ai tavoli di area geografica ( totale 1.536.000 pari al 60% delle risorse) ma:

⇒ Redistribuzione percentuale delle risorse fra i Tavoli ( 30% a Africa e Mediterraneo, 20% America Latina, 10% Asia ed Europa)

b) Differenziazione dell'utilizzo della contribuzione regionale all'azione del Sistema mediante :

⇒ Diminuzione della percentuale di cofinanziamento regionale max. 70%;

⇒ Aumento della percentuale di cofinanziamento in cash da parte degli altri soggetti finanziatori( minimo 20 %);

⇒ Destinazione di una quota parte ( 20%) del plafond di ciascun tavolo al cofinanziamento di un progetto più ampio, presentato ad altri donatori , ma condiviso fra i soggetti del Tavolo. Il cofinanziamento regionale dovrà servire a finanziare azioni rilevanti e compiute per non disperdere le risorse e sarà condizionato, pena il recupero, all'obbligo di presentazione della proposta più ampia su una call esterna entro i due anni successivi, sulla base delle opportunità rilevate attraverso la funzione informativa e di scouting della newsletter regionale etc.

⇒ Destinazione, se richiesta dal tavolo , di una quota parte ( max 10%) del plafond di ciascun tavolo al finanziamento di iniziative di approfondimento

c) Utilizzo delle risorse residue per:

⇒ Attività mirate di sostegno al sistema ( supporto scientifico e operativo,monitoraggio e valutazione) attraverso l'individuazione di soggetti esterni mediante procedure di evidenza pubblica

⇒ Accompagnamento alla formazione del Piano Integrato delle Attività internazionali e al nuovo Sistema Informativo e di monitoraggio delle A.I con riferimento all'attività del Gruppo di lavoro regionale delle A.I ma anche allo sviluppo dei processi di partecipazione della società toscana alla formazione del Piano ( Laboratori per l'innovazione,conferenza regionale della cooperazione etc)

⇒ Identificazione e messa in opera di un percorso sperimentale a regia regionale sul tema della sicurezza alimentare nell'Africa sub sahariana

⇒ Integrazione di attività di cooperazione internazionale da sviluppare nell'ambito dei Progetti Integrati di sviluppo previsti dal PRS ( progetto Prato e Progetto Giovani)

⇒ Cofinanziamento dei progetti e dei programmi regionali in corso o da attivare nel 2011.

Sul fronte del sistema dei finanziamenti la riduzione dei fondi dedicati alla cooperazione italiana negli ultimi anni, e più in generale i tagli attuali e previsti in materia di spese degli enti pubblici, non rendono sostenibile

un modello basato esclusivamente sui contributi messi a disposizione dall'ente regionale. I Tavoli di area geografica previsti dal sistema di governance attuale continuano a presentarsi per lo più come spazi in cui vengono suddivise le risorse messe a disposizione dalla Regione, assolutamente insufficienti per raggiungere i risultati di impatto cui un sistema come quello toscano potrebbe aspirare. Relativamente alle risorse finanziarie la prospettiva futura dovrebbe essere quella di individuare meccanismi innovativi che possano supportare ed integrare le classiche modalità di finanziamento regionale con finanziamenti europei e internazionali.

A tale scopo si può prevedere che la funzione 'ricerca fondi' sia rafforzata, attivando in modalità congiunta e coordinata il ruolo istituzionale della Regione con quello dei soggetti del sistema toscano più rilevanti in termini di capacità di interlocuzione con i donors. Potrebbe essere creata una apposita articolazione funzionale del Tavolo regionale della cooperazione.

#### 1.4 Le azioni per il miglioramento del Sistema di Governance, della partecipazione e dei partenariati

Nel 2011 si potrà sperimentare la prefigurazione del Tavolo regionale della cooperazione, con opportune integrazioni di ulteriori soggetti 'rilevanti' per la dimensione internazionale della Toscana, come modello di 'Tavolo regionale delle Attività Internazionali', con funzioni di concertazione e confronto, compatibili con le disposizioni attualmente in vigore sui processi di programmazione e tenuto conto del fatto che il nuovo PRS prevede una revisione delle stesse di cui non sono noti, al momento, i contenuti.

Da questo punto di vista andrà esplorata, nel corso del 2011:

- la possibilità di sviluppare, ai sensi della legge 49/01, un apposito protocollo fra la Regione e i soggetti del Tavolo che definisca le modalità di funzionamento e gli ambiti di concertazione, previo consenso degli attuali Tavoli di concertazione generale e istituzionale a delegare ad apposito Tavolo tale competenza;
- l'integrazione del Tavolo attuale, in forme compatibili con le disposizioni attualmente in vigore sui processi di programmazione, con ulteriori soggetti rilevanti per il sistema toscano delle Attività Internazionali quali ad esempio i responsabili di area vasta della cooperazione sanitaria, la Fondazione MPS, Toscana Promozione, una rappresentanza dei Forum territoriali, una rappresentanza dei Toscani all'estero, etc.
- l'articolazione funzionale del Tavolo generale in aree di lavoro (ricerca fondi, promozione e sensibilizzazione etc);
- la calendarizzazione rigorosa delle attività (3/4 incontri l'anno)

Oltre a ciò, il miglioramento del sistema di governance potrà essere perseguito:

a) Integrando da subito in alcuni dei Tavoli di area geografica (Africa, Mediterraneo) la dimensione della cooperazione sanitaria con la partecipazione degli attori di quel sistema, con particolare riferimento ai coordinatori di area vasta

b) Sperimentando l'introduzione di Gruppi di lavoro trasversali all'attività dei Tavoli di area geografica. In via prioritaria potranno essere attivati:

- un Gruppo di lavoro trasversale su 'Sicurezza alimentare e promozione dell'accesso al mercato globale' che contribuisca alla definizione di una strategia regionale coerente integrata con le politiche regionali di sviluppo rurale in ambito internazionale e di promozione economica;
- un Gruppo di lavoro trasversale sul tema del supporto e assistenza tecnica allo sviluppo dei sistemi sanitari dei Paesi Terzi.

Per quanto riguarda il miglioramento dei processi di partecipazione si potrà, già nel 2011, prevedere la possibilità, previa verifica con ANCI E URPT, che il contributo regionale attualmente destinato al bando per

microprogetti della cooperazione internazionale , venga conferito sotto forma di cofinanziamento aggiuntivo rispetto all'allocazione di risorse per la cooperazione da parte delle Province e dei Comuni nelle aree dove sono attivi i Forum sulla base di criteri concertati per l'attribuzione delle risorse, su priorità tematiche (sostegno ai processi di decentramento) e geografiche condivise e finalizzata al cofinanziamento di progetti di dimensione significativa e con obiettivi rilevanti.

Infine, per una seria riqualificazione dei partenariati occorrerà:

- a) acquisire come 'principi' del sistema per quanto riguarda la definizione dei partenariati, quelli di 'rilevanza', 'adeguatezza' e 'proporzionalità', definendo nello specifico i criteri di 'rilevanza dei partners' in sede di Tavolo regionale;
- b) cooptare nei partenariati gli operatori economici, le associazioni di categoria etc, in coerenza con i contenuti delle iniziative e in relazione particolarmente alle priorità geografiche nelle quali si intende promuovere la massima integrazione fra cooperazione, promozione economica e attrazione investimenti;
- c) sviluppare al massimo le strategie di rete sia nell'ambito del sistema Italia con le Regioni e altri soggetti pubblici e privati e a livello europeo a partire dai territori partner nei quali di registra maggiore 'intensità' di presenza e qualità di risultati del sistema toscano.

## 1.5 Il Monitoraggio e la valutazione degli interventi

La nuova legge regionale sulla disciplina delle attività internazionali prevede la messa in opera, contestualmente all'attivazione del nuovo Piano integrato, di un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività internazionali della Regione.

Quattro sono gli obiettivi strategici per l'intero sistema toscano delle attività internazionali che il sistema dovrebbe perseguire e che occorrerà sperimentare gradualmente dal 2011:

1. garantire che la scelta della Regione di investire nella qualità dei progetti si traduca in interventi efficaci nei Paesi in cui si opera, ovvero garantire che gli interventi di cooperazione siano non solo progettati ma anche implementati in coerenza con i criteri adottati in sede internazionale (es. UE/OECD-DAC);
2. verificare come la programmazione regionale si traduca in risultati concreti per mezzo dei progetti finanziati;
3. migliorare le capacità della Regione di definire strategie, priorità e procedure di selezione dei progetti ;
4. migliorare la gestione delle risorse regionali destinate in termini di trasparenza, efficacia ed efficienza.

Il monitoraggio andrà effettuato con cadenza semestrale attraverso la somministrazione al/i soggetto/i attuatore/i di una scheda nella quale inserire le informazioni ed i dati necessari a verificare lo stato di realizzazione dell'intervento rispetto ai risultati attesi, così come definiti in fase di progettazione.

Attraverso l'attività di monitoraggio sarà garantito alla Regione un feedback su:

1. andamento dei progetti finanziati;
2. conseguimento dei risultati intermedi;
3. possibilità di rafforzare le sinergie ed il coordinamento tra le singole attività progettuali;
4. utilizzo delle risorse finanziarie;
5. eventuali azioni correttive da richiedere ai soggetti attuatori per garantire la buona riuscita dei progetti stessi.

L'attività di valutazione finale, da eseguirsi al termine dei progetti, non consisterà solo in una valutazione finale tout court, ma anche in un bilancio complessivo delle iniziative della Regione condotte una riflessione recante raccomandazioni ad hoc, basate sull'intero ciclo di valutazione condotto (valutazione ex ante, monitoraggio e valutazione finale), per migliorare la programmazione delle attività internazionali della Regione Toscana nel loro complesso.

## PARTE SECONDA: allocazione delle risorse regionali

Preso atto che la dotazione complessiva del Bilancio regionale 2011 destinata alle attività di cooperazione internazionale, al netto delle risorse per il cofinanziamento regionale di progetti ed interventi cofinanziati dall'Unione Europea e dal Ministero per gli affari esteri, è pari ad euro 2.639.079,40, l'articolazione della spesa all'interno delle diverse tipologie di PIR viene definita nei termini seguenti .

PIR ORGANIZZATIVI (*)	Euro 300.600,00
PIR DI INIZIATIVA DELLA REGIONE TOSCANA	Euro 702.479,40
PIR SOSTEGNO AI MICROPROGETTI	Euro 200.000,00
INTERVENTI DI EMERGENZA	Euro 100.000,00
PIR DI INIZIATIVA DEI TAVOLI DI AREA GEOGRAFICA	Euro 1.336.000,00
TOTALE	Euro 2.639.079,40

Le risorse disponibili, per i PIR di iniziativa della Regione Toscana, pari a euro 702.479,40 vengono assegnate nei termini seguenti :

- euro 338.281,67 ai progetti in corso cofinanziati dal Ministero degli Affari Esteri, dall'Unione Europea o da altri soggetti nell'ambito di specifiche convenzioni;
- euro 110.000,00 vengono destinate a cofinanziamenti di proposte progettuali da presentare su linee di finanziamento che si renderanno disponibili nel corso del 2011 o per la realizzazione di progetti finanziati dalla Regione Toscana e realizzati direttamente, attraverso proprie agenzie o attraverso soggetti individuati con bandi di selezione
- euro 254.197,73 sono destinati ad azioni per l'avvio della legislatura contenute nel DPEF 2011 relativamente alle politiche per le nuove generazioni e l'integrazione degli immigrati.

Le risorse disponibili per gli interventi di emergenza, pari a euro 100.000 saranno assegnate con successive integrazioni al presente documento di attuazione, sulla base delle necessità che si presenteranno e che, data la tipologia di intervento, non possono essere predeterminate.

Le risorse destinate ai Microprogetti, pari a 200.000,00 euro, saranno impiegate, come indicato nella prima parte del documento , anche in maniera da realizzare forme di integrazione tematica tra cooperazione internazionale e azioni per la promozione di una cultura di pace sul territorio toscano per esempio promovendo bandi coordinati con specifiche premialità aggiuntive per i progetti che perseguono attivamente l'integrazione. Tali risorse vengono interamente assegnate e prenotate con il presente atto sui capitoli 12025 e 12030.

La ripartizione del fondo di Euro 1.336.000,00 complessivamente disponibile per i PIR d'iniziativa dei Tavoli di Area geografica, avviene sulla base dei seguenti criteri:

Il 60% delle risorse è destinato in parti uguali all'Africa e al Mediterraneo-Medio oriente, in relazione all'importanza strategica che tali aree rivestono per la cooperazione toscana. Il 20% viene riservato all'America Latina anche in considerazione del rilevante numero di attori toscani impegnati in tale area, mentre all'Europa e all'Asia viene destinato il 10% ciascuno. In particolare, per l'Europa la dotazione dei fondi regionali dovrà essenzialmente servire da leva per l'attrazione risorse dall'Unione Europea e dal Governo italiano sui nuovi Programmi di cooperazione fra territori in corso di attuazione.

Si indica di seguito la ripartizione delle risorse dei PIR d'iniziativa dei tavoli, in termini % e di importo corrispondente.

Asia	10%	Euro 133.600,00
Africa	30%	Euro 400.800,00
Mediterraneo MO	30%	Euro 400.800,00
Europa	10%	Euro 133.600,00
America Latina	20%	Euro 267.200,00
Totale		Euro 1.336.000,00

## 2.1 Pir organizzativi

I Pir organizzativi, hanno un carattere prettamente operativo e strumentale rispetto alla realizzazione delle attività previste dagli altri interventi. Le attività realizzate attraverso i Progetti organizzativi si sostanziano essenzialmente nella assistenza tecnico scientifica al sistema della cooperazione toscana ed hanno come finalità la comunicazione delle attività svolte dalla Regione in attuazione del Piano regionale della cooperazione internazionale attraverso strumenti informativi, il miglioramento delle integrazioni tra gli attori della cooperazione toscana, nonché la crescita delle capacità progettuali. A tale attività di supporto si aggiunge una attività di valutazione e monitoraggio delle iniziative finanziate che garantisca sia la selezione delle proposte progettuali sia la verifica della puntuale realizzazione delle stesse.

Al fine di garantire il supporto scientifico e metodologico alla redazione del Piano integrato delle attività internazionali con delibera n. 558 del 31/05/2010 è stata assunta una prenotazione per un importo pari a euro 19.600,00 a favore della SDA Bocconi per garantire al continuità dell'attività iniziata nel 2010.

Tenendo conto di quanto sopra esposto con il presente atto e si assegnano le rimanenti risorse destinate ai Pir organizzativi per un importo pari a euro 281.000,00

PIR Organizzativi	Risorse assegnate (espresse in euro)
Rinnovamento del Sistema informativo e comunicazione delle attività previste dal Piano regionale della cooperazione	44.000,00
Progetto IRPET	30.000,00
Valutazione ex ante Microprogetti	12.000,00
Valutazione ex ante progetti dei tavoli regionali di coordinamento	15.600,00
Valutazione e monitoraggio progetti finanziati dalla Regione Toscana (2009/2010)	109.600,00
Supporto scientifico e metodologico alla redazione del il Piano integrato delle attività internazionali (*)	19.600,00
Approfondimenti di ricerca su aree tematiche e geografiche	19.800,00
Progetto eventi	30.000,00
Iniziative di partecipazione degli attori del territorio toscano alla redazione Piano integrato delle attività internazionali	20.000,00
TOTALE	Euro 300.600,00

(\*) risorse già prenotate

Rinnovamento sistema informativo e comunicazione delle attività previste da Piano regionale della Cooperazione	Risorse
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Obiettivi: massima diffusione delle informazioni presso il sistema della cooperazione toscana</li> <li>b) Tempi di realizzazione: annuale in maniera continuativa</li> <li>c) Soggetti da coinvolgere: Enti Locali, ONG, Terzo settore, Università, Aziende Sanitarie, Associazioni di imprese, IRPET, Regione Toscana.</li> <li>d) Soggetto attuatore: da identificare secondo le modalità previste dal DPGR 30/R del 27/05/2008</li> </ul>	
	44.000,00

Progetto IRPET	
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Obiettivi: coordinamento azioni internazionalizzazione come da Programma attività comuni 2011</li> <li>b) tempi di realizzazione : 6 mesi</li> <li>c) soggetti da coinvolgere: enti locali, ong, associazioni</li> <li>d) Soggetto attuatore: IRPET</li> </ul>	
	30.000,00

Valutazione ex ante microprogetti progetti	Risorse
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Obiettivi: valutazione microprogetti presentati su bando</li> <li>b) tempi di realizzazione : 6 mesi</li> <li>c) soggetti da coinvolgere: enti locali, ong, associazioni</li> <li>d) Soggetto attuatore: da identificare secondo le modalità previste dal DPGR 30/R del 27/05/2008</li> </ul>	
	12.000,00

Valutazione ex ante Progetti dei Tavoli regionali di coordinamento	Risorse
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Obiettivi: valutazione secondo un approccio partecipativo che contribuisca al miglioramento della qualità progettuale</li> <li>b) tempi di realizzazione : 6 mesi</li> <li>c) soggetti da coinvolgere: enti locali, ong, associazioni</li> <li>d) Soggetto attuatore: da identificare secondo le modalità previste dal DPGR 30/R del 27/05/2008</li> </ul>	
	15.600,00

monitoraggio e valutazione progetti finanziati dalla regione toscana (2009/2010)	Risorse
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Obiettivi: verifica delle attività progettuali 2009 e 2010 svolte sulla base dei contenuti del progetto e del cronogramma</li> <li>b) tempi di realizzazione : 12 mesi</li> <li>c) soggetti da coinvolgere: enti locali, ong, associazioni</li> <li>d) Soggetto attuatore: da identificare secondo le modalità previste dal DPGR 30/R del 27/05/2008</li> </ul>	
	109.600,00

Approfondimenti di ricerca su aree tematiche e geografiche	Risorse
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Obiettivi: approfondimenti di ricerca volti anche ad una verifica dei percorsi progettuali compiuti nel corso del periodo di programmazione trascorso</li> <li>b) tempi di realizzazione : 6 mesi</li> <li>c) soggetti da coinvolgere: enti locali, ong, associazioni</li> <li>d) Soggetto attuatore: da identificare secondo le modalità previste dal DPGR 30/R del 27/05/2008</li> </ul>	
	19.800,00

Supporto alla formazione del Piano integrato delle attività internazionali (*)	Risorse
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) obiettivi : affiancare la Regione Toscana nella definizione e di una metodologia operativa per la realizzazione del Piano integrato delle attività internazionali e predisposizione elaborato</li> <li>b) tempi di realizzazione : 24 mesi</li> <li>c) soggetti da coinvolgere: Direzioni Generali della Regione Toscana</li> <li>d) soggetti attuatori: SDA Bocconi</li> </ul>	
	19.600,00

(\*) prenotati con delibera n. 558 del 31/05/2010

Si segnala che la scelta della SDA Bocconi per l'attività di supporto al Gruppo di lavoro per la redazione del Piano integrato per le attività internazionali fa seguito alla redazione della valutazione del Piano della cooperazione internazionale da parte della stessa SDA Bocconi. Il rapporto di valutazione redatto nel 2009

ha infatti permesso alla SDA Bocconi di acquisire elementi di conoscenza del sistema delle attività internazionali della Regione Toscana che, insieme alle competenze proprie della Scuola, ne fanno il soggetto idoneo a supportare il gruppo di lavoro interdirezionale incaricato di redigere il Piano integrato delle attività internazionali, nonché l'unico centro di ricerca in possesso delle conoscenze necessarie per l'individuazione delle opportune forme di raccordo ed integrazione tra i soggetti coinvolti.

La SDA Bocconi non è inoltre coinvolta nelle attività di assistenza tecnica, ne' nelle procedure di assegnazione dei contributi regionali e garantisce quindi una visione obiettiva del sistema toscano delle relazioni internazionali.

Progetto "Eventi"	Risorse
a) Obiettivi: Organizzazione della conferenza regionale della cooperazione e della pace , incontri, seminari di approfondimento. b) Tempi di realizzazione: 1 anno c) Soggetti attuatori: Associazioni e Ong Toscane, Regione Toscana, Enti Locali Toscani, università toscane da individuare in base alla normativa vigente	
	30.000,00

Supporto ad iniziative di partecipazione degli attori del territorio alla redazione del Piano integrato delle attività internazionali	
a) Obiettivi: coinvolgimento degli attori del sistema toscano della cooperazione in vista dell'elaborazione del nuovo piano regionale integrato per le attività internazionali; b) Tempi di realizzazione: 6 mesi c) Soggetti da coinvolgere: enti locali, associazioni, ong, università, Regione Toscana, aziende sanitarie d) Soggetti attuatori: associazioni, onlus e ong del territorio toscano da individuare in base alla D.G.R. 1046/2008	
	20.000,00

## 2.2 Pir di iniziativa della Regione Toscana

### 2.2.1 Progetti cofinanziati da Ministero degli Affari Esteri, dall'Unione Europea o da altri soggetti nell'ambito di specifiche convenzioni

La Regione Toscana cofinanzia insieme al Ministero degli Affari Esteri ed all'Unione Europea alcuni progetti di cooperazione internazionale, riuscendo così ad attivare importanti flussi di risorse in aree e tematiche individuate come prioritarie dal Piano regionale per la cooperazione. In particolare le aree geografiche coinvolte sono l'Africa, l'America Latina ed il medioriente..

Risorse complessive da destinare a cofinanziamenti : euro 338.281,67

Con il presente documento di attuazione rimangono da allocare risorse pari ad euro 110.000,00 da destinare a cofinanziamenti di proposte progettuali da presentare su linee di finanziamento che si renderanno disponibili nel corso dell'anno 2001. Si rinvia a successive integrazioni del presente atto la specificazione dei cofinanziamenti.

PIR cofinanziati	Risorse assegnate (esprese in euro)
<b>AFRICA</b>	
Programma NSA - Burkina faso Senegal – Sostegno ai processi di partecipazionee decentramento	48.000,00
<b>EUROPA</b>	
Programma NSA – Platforma : La voce delle autorità locali europee per lo sviluppo	3.000,00
<b>MEDIORIENTE</b>	
Programma ENPI Progetto per lo sviluppo economico locale	56.400,00
<b>AMERICA LATINA</b>	
FOSEL " Formazione per lo sviluppo locale"	52.291,67
URBAL Lotto I	5.000,00
URBAL Lotto II	100.000,00
Brasil Proximo	73.590,00
<b>TOTALE</b>	<b>338.281,67</b>

#### AFRICA

##### Programma NSA Burkina Faso – Senegal

Con delibera n.627 del 28/06/2010 è stata autorizzata la presentazione alla Commissione Europea, nell'ambito del programma "EuropeAid/129200/C/ACT/TPS- « Les Acteurs Non Etatiques et les Autorités Locales dans le Développement – Autorités Locales " della Proposta progettuale "L'approche territoriale régionale : Un espace optimal pour la mise en ouvre des principes de l'efficacité de l'aide".

Il progetto ha una durata di 30 mesi e prevede un cofinanziamento complessivo della Commissione Europea di 983.368,00 euro e della Regione Toscana di 144.000,00 euro.

Con la suddetta delibera 627 del 28/06/2010 sono state assunte le prenotazioni relative alla quota di cofinanziameto regionale.

Il progetto, approvato e cofinanziato dalla Commissione Europea è alla sua prima annualità. Con il presente atto il progetto viene approvato come PIR relativamente all'anno 2011, ferma restando la prenotazione di risorse fatta con la delibera n. 627 del 28/06/2010.

Sostegno al processo di decentramento in Burkina Faso e in Senegal	Risorse assegnate (risorse già prenotate con delibera n. 627 del 28/06/2010)
a) obiettivi: rafforzare e strutturare quadri di concertazione interistituzionali e multilivello composti da rappresentanti della società civile e delle istituzioni locali b) Tempi di realizzazione : 30 mesi c) soggetti da coinvolgere: enti locali, associazioni, centri di ricerca, università, ong	

d) Soggetti attuatori: partner di progetto	
TOTALE	48.000,00

## EUROPA

Programma NSA - Platforma : La voce delle autorità locali europee per lo sviluppo

Con delibera n.627 del 28/06/2010 è stata autorizzata la presentazione alla Commissione Europea, nell'ambito del programma "EuropeAid/129200/C/ACT/TPS- « Les Acteurs Non Etatiques et les Autorités Locales dans le Développement – Autorités Locales " della Proposta progettuale "PLATFORMA".

Il progetto ha una durata di 24 mesi e prevede un cofinanziamento complessivo della Commissione Europea di 570.000,00 euro e della Regione Toscana di 6.000,00 euro.

Con la suddetta delibera 627 del 28/06/2010 sono state assunte le prenotazioni relative alla quota di cofinanziamento regionale.

Il progetto, approvato e cofinanziato dalla Commissione Europea è alla sua prima annualità. Con il presente atto il progetto viene approvato come PIR relativamente all'anno 2011, ferma restando la prenotazione di risorse fatta con la delibera n. 627 del 28/06/2010.

Platforma : La voce delle autorità locali europee per lo sviluppo	Risorse assegnate (risorse già prenotate con delibera n. 627 del 28/06/2010)
a) obiettivi: valorizzare il ruolo ed il peso delle autorità locali europee nella definizione delle strategie dell'UE sui temi dello sviluppo b) Tempi di realizzazione : 12 mesi c) soggetti da coinvolgere: enti locali, università, associazioni, ong d) Soggetto attuatore: Partner del progetto	
TOTALE	3.000,00

## AMERICA LATINA

a) Progetto "Fosel – Formazione per lo sviluppo locale"

Con Delibera di Giunta Regionale n. 469 del 16/06/2008 è stata approvata la proposta progettuale "FOSEL – Formazione per lo sviluppo locale" per la presentazione al Comitato Direzionale per la cooperazione e lo sviluppo del Ministero degli affari esteri ed è stato autorizzato il cofinanziamento con relativa prenotazione di risorse sul bilancio 2011 (prenotazione n. 7 di 52.291,67 euro su capitolo 12030).

Il progetto, di durata triennale, prevede un cofinanziamento complessivo ministeriale di 5.850.000,00 euro e della Regione Toscana di 156.850,00 euro.

Il progetto, approvato e cofinanziato dal Ministero degli affari esteri è giunto alla sua terza annualità. Con il presente atto il progetto viene approvato come PIR relativamente all'anno 2011, ferma restando la prenotazione di risorse fatta con la delibera n. 469 del 16/06/2008.

FOSEL " Formazione per lo sviluppo locale" - Argentina	Risorse assegnate (risorse già prenotate con delibera n.469 del 16/06/2008 e 805 del 14/09/2009 )
a) obiettivi: promuovere processi di sviluppo socio economico	

locale stabile ed equo nelle province argentine di Buenos Aires, Santa Fè, Cordoba e Mendoza b) Tempi di realizzazione : 3 anni  c) soggetti da coinvolgere: enti locali, università, ministero affari esteri argentino  d) Soggetti attuatori: regione Piemonte, Regione Emilia Romagna, regione Marche, regione Toscana, regione Abruzzo, regione Puglia e regione Umbria, Regione Friuli Venezia Giulia	
TOTALE	52.291,67

b) Progetto "URBAL" Lotto I

Con Delibera di Giunta Regionale n. 468 del 16/06/2008 è stata approvata la proposta progettuale "Gestione urbana e territoriale partecipativa. Motore e fondamento della coesione sociale " – URBAL Lotto I per la presentazione alla Commissione Europea ed è stato autorizzato il cofinanziamento con relativa prenotazione di risorse sul bilancio 2010 (prenotazione n. 9 di 5.000,00 euro su capitolo 12025).

Il progetto, della durata di 40 mesi, prevede un cofinanziamento complessivo della Commissione Europea di 2.400.000,00 euro e della Regione Toscana di 20.000,00 euro.

Il progetto, approvato e cofinanziato dalla Commissione Europea è giunto alla sua terza annualità. Con il presente atto il progetto viene approvato come PIR relativamente all'anno 2010, ferma restando la prenotazione di risorse fatta con la delibera n. 468 del 16/06/2008.

URBAL Lotto I – Argentina, Brasile, Cile, Nicaragua, Guatemala, Perù , Cuba e Francia	Risorse assegnate (risorse già prenotate con delibera n.468 del 16/06/2008)
a) obiettivi: migliorare la capacità ed i processi di analisi e pianificazione delle amministrazioni pubbliche in 6 autorità locali latinoamericane b) Tempi di realizzazione : 40 mesi  c) soggetti da coinvolgere: enti locali italiani e di Argentina, Brasile, Cile, Nicaragua, Guatemala, Perù , Cuba e Francia d) Soggetti attuatori: Coopera	
TOTALE	5.000,00

c) Progetto "URBAL" Lotto II

Con Delibera di Giunta Regionale n. 468 del 16/06/2008 è stata approvata la proposta progettuale "Officina de Coordinacion y Orientacion " – URBAL Lotto II per la presentazione alla Commissione Europea ed è stato autorizzato il cofinanziamento con relativa prenotazione di risorse sul bilancio 2010 (prenotazione n. 10 di 100.000,00 euro su capitolo 12025).

Il progetto, di durata quadriennale , prevede un cofinanziamento complessivo della Commissione Europea di 6.000.000,00 euro e della Regione Toscana di 400.000,00 euro.

Il progetto, approvato e cofinanziato dalla Commissione Europea è giunto alla sua prima annualità. Con il presente atto il progetto viene approvato come PIR relativamente all'anno 2010, ferma restando la prenotazione di risorse fatta con la delibera n. 468 del 16/06/2008.

URBAL Lotto II – Spagna, Argentina, Cile, Colombia, Costa Rica	Risorse assegnate (risorse già prenotate con delibera n.468 del 16/06/2008)
a) obiettivi: Contribuire ad aumentare il grado di coesione sociale e territoriale delle collettività subnazionali e regionali dell'America Latina, attraverso il coordinamento e l'appoggio tecnico alle azioni del Lotto I b) Tempi di realizzazione : 48 mesi c) soggetti da coinvolgere: enti locali italiani e di Spagna, Argentina, Cile, Colombia, Costa Rica d) Soggetti attuatori: Osservatorio Interregionale per la cooperazione allo sviluppo (Organizzazione senza fini di lucro fondata dalle Regioni e dalle Province Autonome)	
TOTALE	100.000,00

d) Brasil proximo

Visto che con Delibera di Giunta Regionale n. 325 del 28/04/2008 è stata approvata la proposta progettuale "Supporto allo sviluppo locale in Brasile – Brasil Proximo" per la presentazione al Comitato Direzionale per la cooperazione e lo sviluppo del Ministero degli affari esteri ed è stato autorizzato il cofinanziamento con relativa prenotazione n. 4 di 64.283,49 euro su capitolo 12030 del bilancio 2010;

Vista la delibera n. 1072 con cui si azzeravano le prenotazioni assunte con succitata delibera n. 325/2008 per il progetto "supporto allo sviluppo locale in Brasile – Brasil proximo" sul capitolo 12030 a valere su tutte e tre le annualità coinvolte n. 200, 2009 e 2010, in considerazione della mancata approvazione da parte del Ministero degli esteri;

Considerato che è successivamente intervenuta l'approvazione del progetto "supporto allo sviluppo locale in Brasile – Brasil Proximo" da parte del Comitato direzionale per la cooperazione e lo sviluppo del Ministero degli affari esteri;

Il progetto, di durata triennale, prevede un cofinanziamento complessivo ministeriale di 4.739.000,00 euro e della Regione Toscana di 203.100,00 euro.

Preso atto che con delibera n.436 del 25/05/2009 è stato quindi autorizzato il cofinanziamento del progetto "Brasil proximo" e che con successiva delibera n. 804 del 6/9/2010 sono state assunte determinazioni in merito alla gestione diretta della implementazione della attività ed è stata assunta la relativa prenotazione per un importo complessivo di euro 93.987,50.

Preso atto inoltre che con il decreto n. 5462 del 2/11/2010 la quota in contanti del cofinanziamento regionale a valere sul bilancio 2011 è stata ripartita nei termini seguenti:

cap. 12028 euro 73.590,00 prenotazione n. 13

cap. 12176 euro 20.397,50 prenotazione n. 3

Nel presente documento di attuazione viene inclusa nel totale dei fondi destinati ai cofinanziamenti solo la quota prenotata sul capitolo 12028, essendo il capitolo 12176 assegnato al Direttore Generale della Presidenza.

Il progetto, approvato e cofinanziato dal Ministero degli affari esteri è alla sua seconda annualità. Con il presente atto il progetto viene approvato come PIR anche relativamente all'anno 2011, ferme restando le sopraindicate prenotazioni di risorse fatta con decreto 5462 del 2/11/2010.

Progetto Brasil proximo	Risorse (risorse già prenotate con decreto 5462 del 21/11/2010)
a) obiettivi: promuovere processi di sviluppo integrato, sostenibile ed equo al fine di migliorare le condizioni sociali ed economiche della popolazione dei territori di intervento b) Tempi di realizzazione : 36 mesi c) soggetti da coinvolgere: regione emilia romagna, Liguria, Marche e ministeri governo brasiliano d) Soggetti attuatori: Regione Umbria	
	Cap. 12028 73.590,00
	Cap. 12176 20.397,50

## MEDIORIENTE

### Programma ENPI : Progetto T-NET

Con delibera n.913 del 19/10/2009 è stato approvato l'elenco delle proposte progettuali della Regione Toscana in qualità di capofila o partner ed è stata autorizzata la presentazione delle pre-candidature a valere sul bando ENPI CBCMED in scadenza il 20 ottobre 2009.

Con lettera del 01/02/2011, prot. 0000155, dell'Autorità di Gestione del Programma ENPI CBCMED è stata comunicata l'assegnazione del finanziamento del progetto T-NET "Network territoriale per il rafforzamento istituzionale e lo sviluppo locale: una esperienza di rete tra Libano, Giordania, Francia e Italia", del quale la Regione Toscana è capofila.

Programma ENPI - Progetto T-NET	Risorse assegnate
a) obiettivi: promuovere lo sviluppo locale socioeconomico nel bacino mediterraneo attraverso la cooperazione cross border tra reti di autorità locali. Rafforzare le capacità di pianificazione territoriale in Libano e Giordania b) tempi di realizzazione : 36 mesi c) soggetti da coinvolgere: enti locali, associazioni, ong, Università, centri di ricerca, organismi internazionali d) soggetti attuatori: partner di progetto	
	56.400,00

### 2.2.2 Progetti finalizzati all'integrazione con Aree tematiche DPEF 2011

Al fine di valorizzare forme di integrazione e sinergia con alcuni ambiti di azione della Regione Toscana, si allocano risorse a sostegno di azioni per l'avvio della legislatura contenute nel DPEF 2011 relativamente alle politiche per le nuove generazioni e l'integrazione degli immigrati (Area di intervento Diritti di cittadinanza e coesione sociale punti 4 e 6 del DPEF 2011)

Tali politiche sono state riorganizzate dal documento preliminare del PRS attraverso ipotesi di progetti integrati. In virtù di questo si rinvia ad una integrazione del presente documento di attuazione la definizione delle modalità e dei criteri di integrazione con i suddetti progetti integrati, dopo l'approvazione del PRS

Risorse complessive da destinare a finanziamenti ed integrazioni con progetti speciali : euro 254.197,73

DPEF - (Area di intervento Diritti di cittadinanza e coesione sociale punti 4 e 6 del DPEF 2011)

	Risorse assegnate
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) obiettivi: Integrazione e sinergie con azioni di cooperazione internazionale</li> <li>b) tempi di realizzazione : 12 mesi</li> <li>c) soggetti da coinvolgere: enti locali, associazioni, ong, università</li> <li>d) soggetti attuatori: Regione Toscana, enti locali</li> </ul>	
	254.197,73

### 2.3 PIR a sostegno dei Microprogetti

I soggetti attuatori dei Microprogetti saranno individuati tramite bando pubblico.

Pir a sostegno dei microprogetti : Euro 200.000	Risorse assegnate
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Obiettivi: Sostegno ai micro-progetti promossi da soggetti terzi a seguito di specifico bando pubblico in forma coordinata con il bando per progetti integrati di cui alla ex L.R. 55/97</li> <li>b) Tempi di realizzazione: anno 2010</li> <li>c) Soggetti da coinvolgere: Ong, Associazione senza scopo di lucro, EE.LL. Toscani, Università, Az. Regionali, Provinciali e Municipalizzate, Consorzi e Cooperative, Comunità Montane.</li> <li>d) Soggetti attuatori: I soggetti di cui alla lettera c) beneficiari dei contributi sulla base della graduatoria redatta dopo la valutazione.</li> </ul>	
	200.00,00

## 2.4 Interventi di emergenza

Le risorse disponibili per gli interventi di emergenza, pari a euro 100.000 saranno assegnate con successive integrazioni al presente documento di attuazione, sulla base delle necessità che si presenteranno e che, data la tipologia di intervento, non possono essere predeterminate.

## 2.5 PIR dei Tavoli regionali di coordinamento

Per quanto riguarda l'attivazione dei Progetti dei Tavoli di area geografica la procedura proposta viene esplicitata nel dettaglio nell'Allegato 2.

## 3. Tabella riepilogativa Obiettivi – Azioni

Obiettivi generali P/P	Obiettivi specifici P/P	Azioni/interventi attuativi	Progetti di riferimento
Promuovere una cooperazione che produca riconciliazione e sviluppo	Partecipare e sostenere le iniziative di pace, dialogo e riconciliazione a livello locale nelle situazioni di conflitto	Azioni di rafforzamento istituzionale a livello locale in Libano.	ENPI – T-NET
		Creazione di una rete di scambio tra enti locali del medio oriente, con enti locali italiani e francesi	
Promuovere interventi diretti a sostenere e gli 8 obiettivi del millennio	Far crescere rapporti di partenariato con istituzioni locali e società civile, puntando alla valorizzazione delle risorse umane e al sostegno dei processi di decentramento e al rafforzamento dei Governi locali e della società civile.	Creazione di reti e di partenariati che coinvolgono enti locali e società civile dei paesi in via di sviluppo, del territorio toscano e di altre regioni italiane.	Progetto BRASIL PROXIMO Progetto ENPI T-NET
		Appoggio ai processi di decentramento e supporto ai quadri di concertazione interistituzionale in Burkina Faso e Senegal	NSA – Appoggio al decentramento
		Progetto di sostegno alle politiche di decentramento in Brasile, sia a livello federale che locale.	Progetto BRASIL PROXIMO
		Sostegno ai processi di sviluppo socio economico locale in Argentina	Progetto FOSEL
		Progetto di rafforzamento della coesione sociale e territoriale di alcuni paesi dell'America Latina	Progetto URBAL I e II

	Promuovere la cooperazione nel Mediterraneo sui 4 assi tematici previsti dai nuovi programmi dell'Unione Europea 2007-2013: innovazione, ambiente, accessibilità, sviluppo urbano sostenibile	Organizzazione e integrazione della partecipazione strutturata dei soggetti del sistema toscano della cooperazione territoriale ai bandi dei programmi transnazionale MED,interregionale IVC,transfrontaliero Italia Francia Marittimo e multilaterale di bacino ENPI in programma per l'anno 2008;  Predisposizione di proposte progettuali specifiche sul tema della governance in area mediterranea a valere sui fondi della cooperazione territoriale ob.3 in partenariato con le regioni euromediterranee con cui la Toscana intrattiene rapporti stabili di partenariato	Programma MED Programma Transfrontaliero Italia – Francia marittimo  Programma ENPI
	Promuovere politiche integrate di sviluppo partecipativo e di lotta alla povertà anche attraverso il coinvolgimento delle comunità immigrate nella realizzazione di iniziative di sviluppo nei paesi d'origine	Azione specifica dei Tavoli per promuovere il partenariato delle associazioni di immigrati nei progetti.	Progetto Approfondimenti di ricerca su aree tematiche e geografiche  Integrazione con Aree di intervento Diritti di cittadinanza e coesione sociale del DPEF 2011
	Rafforzare una politica di cooperazione internazionale attenta a nuovi settori di attività: quali l'alimentazione, il turismo sostenibile, le produzioni di qualità e le conoscenze tradizionali, il commercio equo e solidale, la finanza etica.	Attività progettuali dirette a sostenere forme di turismo sostenibile in America Latina, Balcani e Palestina.  Realizzazione di progetti integrati territoriali nel settore dello sviluppo economico locale con riferimento particolare alle produzioni tipiche, al turismo sostenibile, alla valorizzazione delle conoscenze e del patrimonio locale.	FOSEL  ENPI – T-NET
Miglioramento dei processi di partecipazione dei soggetti toscani della cooperazi	Intensificare la collaborazione fra gli attori del sistema toscano della cooperazione	Bando dei Microprogetti	Progetto di valutazione ex ante dei Microprogetti
		Gestione del sistema informativo e di comunicazione delle attività internazionali previste dal Piano della cooperazione, diffusione informazioni e approfondimenti tematici	Sistema e di comunicazione

one internazio nale		Valutazione con approccio partecipativo finalizzato al miglioramento della qualità progettuale. Monitoraggio su progetti finanziati	Progetto Valutazione progetti Tavoli regionali  Supervisione e monitoraggio progetti finanziati da RT
		Organizzazione della Conferenza regionale della cooperazione e seminari di approfondimento. Stampa materiali informativi su attività di cooperazione internazionale e su possibili linee di finanziamento.	Progetto organizzativo eventi e comunicazione
		Definizione di una metodologia operativa per la realizzazione del Piano Integrato; redazione di schede e documenti di supporto.	Supporto alla formazione del Piano integrato delle attività internazionali
		Realizzazione di seminari tematici, azioni di coinvolgimento degli attori della cooperazione toscana.	Progetto per sostegno iniziative di partecipazione degli attori del sistema alla formazione del Piano Integrato
		Sensibilizzazione dei giovani toscani sulle tematiche legate ai paesi in via di sviluppo. Azioni dirette a favorire l'avvicinamento al mondo del lavoro anche attraverso esperienze di servizio civile nel settore della cooperazione.	Integrazione con Aree di intervento Diritti di cittadinanza e coesione sociale del DPEF 2011

I risultati attesi e gli indicatori di valutazione sono quelli indicati nel rapporto di valutazione allegato al Piano regionale della cooperazione internazionale 2007/2010.

4. Tabella riepilogativa delle risorse per capitolo (limitatamente ai PIR che si approvano con il presente atto)

Capitolo	Progetto	Soggetto attuatore	Importo
12025 (*)	Programma NSA – Decentramento Burkina e Senegal	Oxfam Italia, LVIA, CISV	48.000,00
12025 (*)	Urbal Lotto I	Coopera	5.000,00
12025 (*)	Urbal Lotto II	OICS	100.000,00
12025	Programma ENPI – progetto T-NET	Oxfamitalia, Prosvil	56.400,00
12025	Microprogetti	Associazioni, ong	100.000,00
12025	Eventi e comunicazione	Associazioni, ong	22.156,17
12025	Partecipazione alla formazione del Piano Integrato	Associazioni, ong	20.000,00
12025 (**)	Sistema informativo e di comunicazione	Da individuare	20.000,00
<b>Tot. Capitolo 12025</b>			<b>371.556,17</b>
12030 (*)	Programma NSA - Platforma	CCRE	3.000,00
12030 (*)	Fosel	Regioni Italiane partner	52.291,67
12030	Microprogetti	Enti locali toscani	100.000,00
12030	Integrazione con Area di intervento Diritti di cittadinanza e coesione sociale del DPEF 2011	Regione Toscana, enti locali	254.197,73
12030	Progetto IRPET	IRPET	30.000,00
12030 (***)	Sistema informativo e di comunicazione	Da individuare	24.000,00
12030 (***)	Valutazione microprogetti	Da individuare	12.000,00
12030 (***)	Valutazione Progetti Tavoli regionali	Da individuare	15.600,00
12030 (***)	Supervisione e monitoraggio progetti finanziati RT	Da individuare	109.600,00
12030 (***)	Approfondimenti di ricerca su aree tematiche e geografiche	Da individuare	19.800,00
<b>Tot. Capitolo 12030</b>			<b>620.489,40</b>
12031 (*)	Supporto alla formazione del Piano Integrato delle Attività Internazionali	Università Bocconi	19.600,00
<b>Tot. Capitolo 12031</b>			<b>19.600,00</b>
12028	Eventi e comunicazione	Agenzie organizzazione eventi, tipografie	7.843,83
12028 (*)	Progetto Brasil Proximo	Da individuare	73.590,00
<b>Tot.capitolo</b>			<b>81.433,83</b>
<b>Totale generale</b>			<b>1.093.079,40</b>

(\*) risorse già prenotate

(\*\*) Si dà atto che per tale importo, è in corso la variazione di bilancio di euro 20.000 dal capitolo 12025 al capitolo 12028 ai fini della corretta classificazione economica della spesa e si subordina il successivo impegno di spesa all'approvazione della variazione di bilancio suddetta.

(\*\*\*) Si dà atto che per tale importo, è in corso la variazione di bilancio di euro 181.000 dal capitolo 12030 al capitolo 12028 ai fini della corretta classificazione economica della spesa e si subordina il successivo impegno di spesa all'approvazione della variazione di bilancio suddetta.

## Altre fonti di finanziamento

Fonti	Progetto	Importo	Anno di attuazione
Commissione Europea	NSA - Appoggio al decentramento in Burkina Faso e Senegal	983.368,00	2011/2013
Commissione Europea	ENPI - T-NET	1.673.281,40	2011/2013
Ministero degli affari esteri	FOSEL	5.850.000,00	2009/2010/2011
Ministero degli Affari Esteri	Progetto Italia / Brasile	4.739.000,00	2009/2010/2011
Commissione Europea	Urbal - Lotto I	2.400.000,00	2009/2010/2011/2012
Commissione Europea	Urbal - Lotto II	6.000.000,00	2009/2010/2011/2012
Commissione Europea	Partnership for peace	399.986,54	2010/2011
Commissione Europea	Programma di cooperazione territoriale MED.Progetto Medgovernance	1.200.000,00	2009/2010/2011
<b>TOTALE</b>		<b>23.245.635,94</b>	

## ALL. 1 - PROCEDURE PER LA PREDISPOSIZIONE E LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DA PARTE DEI TAVOLI DI AREA GEOGRAFICA

### 1. Criteri per la redazione dei Progetti dei Tavoli

Secondo quanto previsto dai documenti fin qui definiti a supporto dell'elaborazione dei progetti dei Tavoli di area geografica, la definizione di criteri per la redazione delle proposte risponde all'esigenza di garantire che:

- Ø le proposte progettuali riflettano le opzioni strategiche e gli obiettivi indicati nel Piano regionale della cooperazione 2007/2010
- Ø la partecipazione degli attori del territorio toscano avvenga in una effettiva logica di integrazione e sistema
- Ø sia facilitata l'integrazione dei soggetti toscani della cooperazione con partner nazionali ed europei
- Ø sia valorizzato l'insieme di relazioni ed di attività avviate nel corso degli anni, con particolare attenzione ai partenariati

Nello specifico i criteri proposti sono i seguenti:

- Ø Rispondenza alle priorità indicate dal Piano Regionale e continuità con le politiche. Le iniziative/proposte dovranno essere aderenti alle politiche e alle priorità indicate dal Piano Regionale per la Cooperazione Internazionale 2007-2010, con particolare riferimento alle sezioni 3 (obiettivi generali), 4 (obiettivi specifici e tematiche prioritarie), 5 (obiettivi specifici per le 5 macroaree geografiche), nonché dell'Allegato e al Documento di attuazione per l'anno 2009
- Ø Effettività delle componenti di cooperazione decentrata. Il partenariato fra due o più territori dovrà rappresentare la principale caratteristica degli interventi proposti. L'attivazione delle competenze tecniche e professionali dei soggetti del sistema toscano (enti locali, aziende pubbliche, organizzazioni di categoria, associazioni del privato sociale, ecc.) in favore dei partner locali e delle reti di rapporti costruiti negli anni passati, dovrà costituire uno degli elementi centrali della strategia progettuale.
- Ø Ampio coinvolgimento dei soggetti del territorio toscano. I progetti che faranno parte del Programma Operativo dovranno dimostrare di avere un effettivo coinvolgimento dei partner toscani. Dovranno essere privilegiati quelle iniziative che prevedono l'attiva partecipazione di più soggetti provenienti da: a. lo stesso territorio (p.e. progetti che prevedano il coinvolgimento di agenzie di sviluppo, associazioni di categoria, camere di commercio, assessorati dello stesso comune/provincia); b. più territori provinciali/subprovinciali (p.e. progetti che prevedano il coinvolgimento di più comuni o province e/o attori di questi).
- Ø Partecipazione ad interventi più ampi e rilevanti in una logica multidisciplinare. Saranno privilegiate dal Programma Operativo iniziative che faranno parte di programmi di cooperazione più ampi (oppure che hanno una dimostrata strategia per fare parte di programmi più ampi), privilegiando la multidisciplinarietà. Scopo di questo criterio dovrebbe essere quello di aumentare l'impatto degli interventi, favorendo l'innescò di un effetto moltiplicatore delle risorse disponibili, nonché il collegamento del partenariato toscano con più ampi partenariati nazionali ed europei.
- Ø Capacità di cofinanziamento da parte dei soggetti proponenti/partecipanti. Sarà data priorità ad iniziative con capacità di cofinanziamento delle iniziative/progetti da parte dei soggetti proponenti/partecipanti, anche attraverso la possibilità di accedere a strumenti specifici di finanziamento cui hanno accesso.

- Ø Continuità delle relazioni avviate. Sarà data priorità ad interventi che insistono su partenariati già avviati, sia direttamente con istituzioni/soggetti del territorio che attraverso reti di relazioni. Dovrà in ogni caso essere data dimostrazione del buon esito dei rapporti di partenariato fino a quel momento attivati e motivazione del valore aggiunto della continuità di intervento anche in relazioni ai risultati raggiunti. Una particolare attenzione sarà rivolta ai partners dei Paesi con cui si coopera che saranno capaci di far crescere sistemi territoriali di cooperazione.
- Ø Rispondenza alle politiche locali nei paesi di intervento. Dovranno essere forniti elementi di contestualizzazione degli interventi proposti rispetto alla coerenza con le politiche locali di sviluppo, nonché rispetto al valore aggiunto che l'iniziativa/progetto fornisce rispetto alla definizione/implementazione di tale politica.
- Ø Coordinamento con gli altri attori della cooperazione internazionale con particolare attenzione ai Programmi d'intervento (cooperazione italiana, programmi europei e di altre organizzazioni internazionali).
- Ø Qualità progettuale. Oltre ai suddetti criteri, le proposte/iniziative che riceveranno finanziamento del Programma Operativo dovranno soddisfare un criterio di complessiva coerenza logica dell'intervento e di qualità progettuale.

## 2. PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DEI TAVOLI ANNO 2011

### 2.1 PRESENTAZIONE CONCEPT NOTE

I Tavoli regionali di coordinamento, sulla base delle linee di indirizzo del presente documento di attuazione, definiscono i propri orientamenti per l'anno 2011 e li formulano in un apposito documento.

Partendo da questi orientamenti la Regione Toscana formula i Termini di riferimento per la progettazione che guideranno i Tavoli nella predisposizione della "Concept note". La Concept note dovrà contenere gli elementi di essenziali e caratterizzanti del progetto e sarà redatta secondo un formato messo a disposizione dalla Regione Toscana,

### 2.1 SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE EX ANTE

La valutazione ex ante avrà ad oggetto, in prima istanza, le concept notes elaborate da ciascun tavolo Il team di valutazione restituirà alla Regione Toscana una istruttoria delle concept notes che contenga un giudizio complessivo di sintesi e indicazioni sulle principali criticità rilevate ed eventuali azioni correttive, sotto forma di 'raccomandazioni'che verranno inviate ai capofila per la formulazione della proposta finale. L'osservanza puntuale delle raccomandazioni costituirà un elemento fondamentale della valutazione finale.

#### 2.1.1 PRESENTAZIONE DA PARTE DEI TAVOLI DELLA PROPOSTA DEFINITIVA E FORMULAZIONE DEL PARERE TECNICO

Tale presentazione avverrà entro un termine temporale definito dalla Regione indicato nei termini di riferimento. La versione definitiva delle proposte progettuali dovrà recepire tutte le indicazioni sulle principali criticità rilevate e sulle azioni correttive indicate dal team di valutazione in relazione alle concept notes.

#### 2.1.2 ELABORAZIONE DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE PER SINGOLO PROGETTO

Il team di valutazione sarà chiamato a formulare un parere tecnico in merito alla qualità progettuale e ad elaborare una scheda dettagliata per ogni singola proposta definitiva. Si prevede che la scheda sia così articolata:

- punteggi assegnati per singolo criterio;
- principali criticità rilevate;
- ulteriori commenti ritenuti rilevanti.

### 2.1.3 ADOZIONE DELLA DECISIONE FINALE IN MERITO AL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI

La Regione, supportata dai risultati della valutazione e dal parere tecnico di cui sopra, adotterà la decisione finale in merito alla concessione o meno del finanziamento.

Si propone che sia fissata una soglia minima di punteggio di qualità progettuale sotto la quale l'esito dell'istruttoria di merito così come descritta sarà negativo e quindi di esclusione del progetto dal finanziamento.

Si potrebbe ipotizzare in questa fase, un meccanismo di attribuzione di risorse per singolo progetto proporzionale al punteggio raggiunto nel complesso.

